

COMITATO TECNICO CONGIUNTO PER L'ATTUAZIONE DEI

PROGRAMMI INTERREGIONALI

“ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO”

POIn/FESR – PAIn/FAS

XIV RIUNIONE

Data: 15.10.2009

Luogo: Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, via del Collegio Romano, 27.

VERBALE

Presenza dei componenti del CTCA:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – (Presidenza del CTCA)

Dr. Gregorio Angelini

Regione Campania – (Autorità di Gestione - Amministrazione di Riferimento)

Dr. Fabrizio Manduca

Dr.ssa Ilva Pizzorno

Dr. Antonio Ranauro

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo

Dr. ssa Giovanna Degrassi

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Dr. ssa Anna Maria Maggiore

Dr. Silvio Vetrano

Regione Basilicata

Dr.ssa Elena Iacoviello

Regione Molise

Dr. Gaspare Tocci

Regione Puglia

Dr. Massimo Ostillio

Dr. Claudio Cipollini

Regione Sardegna

Dr.ssa Maria Letizia Locci

Regione Sicilia

Dr. Francesco Giordano

Dr.ssa Rossella Reyes

Inoltre sono presenti:

Arch. Giulia Ariani (su invito del Presidente)

Dr. Giuseppe Settanni (AT AdG/CTCA - Invitalia)

Dr.ssa Teresa Mirarchi (AT AdG/CTCA - Invitalia)

Prof. Maurizio Di Palma (AT Mibac)

Dr. Vincenzo D'Angiolini

Dr.ssa Rossella Almanza (AT Mibac)

Dr.ssa Elisabetta Videtta (Mibac)

Dr. Gianluca Confessore (Mibac – Direzione Regionale Campania)

Dr.ssa Anna Capuano (Mibac – Direzione Regionale Campania)

In data 15 ottobre 2009, alle ore 11.00, presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si è riunito il CTCA dei Programmi Interregionali “Attrattori culturali, naturali e turismo” in seguito alla convocazione trasmessa dalla Presidenza.

Apertura dei lavori

Il Presidente Gregorio Angelini (**Mibac**), dopo aver riferito che i rappresentanti della Regione Calabria e della Regione Abruzzo non potranno presenziare all’odierna riunione, apre la seduta del Comitato dando lettura dell’ordine del giorno:

POIn:

1. Presentazione da parte dell’AdG dello Strumento di Attuazione dell’Asse III;
2. Illustrazione del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica – linea di intervento III.b.1;
3. Illustrazione da parte dell’AdG degli esiti dell’incontro con la Commissione europea;
4. Illustrazione della proposta metodologica “*Verifica dell’appeal turistico delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli selezionati ai fini dell’attuazione del Poin FESR 2007-2013*” (come da integrazione all’odg trasmessa in data 14 ottobre 09).

PAIn:

5. Conclusione del processo di revisione del piano finanziario del PAIn;
6. Informativa in merito al completamento della selezione dei Poli da parte delle Regioni e trasmisione dei relativi formulari al CTCA;
7. Informativa in merito all’avanzamento della procedura VAS.

Prima di procedere alla discussione dei vari punti all’OdG, il Presidente del CTCA invita il Dott. Vetrano, referente del Ministero dell’Ambiente, a formalizzare la propria nomina quale componente effettivo del CTCA. Informa, altresì, i partecipanti dell’avvenuta approvazione, tramite procedura di consultazione scritta conclusasi lo scorso 5 ottobre, del verbale della riunione del 16 settembre 2009.

Rispetto a quest’ultimo, fa notare l’inserimento in calce al documento delle osservazioni formulate via mail in merito agli elaborati oggetto dei punti all’odg della riunione del 16 settembre dalla Regione Siciliana, assente all’incontro, che, in generale, risultano coerenti con le decisioni assunte, nella medesima sede, dal CTCA pur sottponendo all’attenzione alcuni ulteriori aspetti.

In particolare, con riferimento al punto 1 delle osservazioni trasmesse dalla Regione Siciliana e riportate nel verbale (ruolo dell’AdG nell’ambito delle attività di valutazione dei progetti di prima fase), il Dr. Manduca (**AdG –Regione Campania**) precisa che la valutazione dei progetti di prima fase del POIn avverrà in forma congiunta con il CTCA, cui spetterà verificarne la coerenza programmatica. Sarà, invece, di competenza dell’AdG valutare il rispetto degli aspetti di ammissibilità/legittimità e la coerenza degli stessi interventi proposti con i criteri di selezione approvati dal CdS.

3. Punto 3 OdG – Illustrazione da parte dell’AdG degli esiti dell’incontro con la Commissione Europea

Il Dr. Manduca (**AdG – Regione Campania**) chiede di anticipare la discussione relativa al punto 3 dell’OdG in quanto i documenti oggetto dei punti 1 e 2 risentono degli esiti dell’incontro tenutosi con la Commissione Europea lo scorso 23 settembre.

In proposito, fa presente ai partecipanti che, il 18 settembre u.s, l’AdG ha proceduto a trasmettere alla CE la documentazione da quest’ultima richiesta al fine di valutare lo stato di avanzamento del Programma, tra cui la bozza di relazione sul sistema di gestione e controllo, il cronogramma delle attività ancora da avviare e l’illustrazione sintetica delle attività realizzate e delle criticità riscontrate, ed informa i presenti circa la sollecitazione avanzata dalla stessa Commissione di accelerare, in vista delle elezioni politiche che nel corso del 2010 interesseranno 3 amministrazioni regionali coinvolte nel Programma, il processo di attuazione dello stesso; ciò al fine di addivenire ad una puntuale definizione delle previsioni di spesa relative alla scadenza del 31 dicembre 2010. A riguardo, il Dr. Manduca informa i presenti che tale obiettivo, nel corso della successiva riunione tenutasi con la CE il 9 ottobre u.s, è stato assunto quale impegno politico dai Presidenti delle Regioni presenti all’incontro.

Con riferimento alla riunione del 23 settembre, il Dr. Manduca riporta inoltre ai presenti le perplessità manifestate dalla Commissione in merito alle attività di assistenza tecnica transitoria ed all’equa ripartizione delle relative risorse tra le varie amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell’attuazione del Programma. In proposito, riferisce ai presenti la richiesta avanzata dalla CE di porre particolare attenzione alla programmazione delle attività di assistenza tecnica a regime.

Punto 1 e 2 OdG – Presentazione da parte dell’AdG dello Strumento di Attuazione dell’Asse III ed illustrazione del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica

Il Dr. Manduca (**AdG – Regione Campania**) illustra ai presenti i documenti oggetto dei punti 1 e 2 all’odg soffermandosi sulle modalità di attuazione previste per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica di cui alle linee di intervento del Programma III.a.1 e III.b.1. e sulla ripartizione della dotazione finanziaria disponibile per l’attuazione delle differenti tipologie di azioni di cui le stesse linee di intervento si compongono.

Con riferimento alla linea di intervento III.a.1, l’AdG propone di rinviare la programmazione puntuale delle azioni in essa prevista e la ripartizione della dotazione finanziaria alla successiva elaborazione da parte del CTCA di un documento contenente, per ciascuna tipologia di azione, finalità, destinatari, modalità di attuazione e relativo piano finanziario. Rispetto a quest’ultimo, fa notare che all’interno dello strumento di attuazione dell’Asse III è riportata una ripartizione in quota percentuale della dotazione finanziaria assegnata alle linee di intervento di cui si compone l’Asse e che i valori percentuali indicati sono da assumere quali massimali di riferimento, da verificare nelle successive fasi di attuazione delle stesse linee d’intervento.

In proposito, relativamente alla linea di intervento III.b.1, segnala che, oltre alla definizione di un massimale per ciascuna tipologia di azione, è prevista una quota di accantonamento a riserva pari a circa il 15% del valore della medesima linea da destinare, in via prioritaria, al rafforzamento delle attività di supporto rientranti nell’ambito delle azioni A e B riportate all’interno del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica.

Con riferimento specifico all’azione B, l’AdG informa i presenti circa la volontà di individuare 5 Organismi Intermedi, uno per ciascuna Rete Interregionale di offerta selezionata, e di riconoscere alle amministrazioni centrali e regionali la possibilità di concorrere alla ripartizione dei 5 M€ previsti per la realizzazione delle relative attività di supporto nella misura massima dell’1% della dotazione finanziaria per la quale viene attribuita loro la responsabilità di spesa, in qualità di organismo intermedio e/o soggetto beneficiario. L’AdG precisa, altresì, che l’importo indicato nel Progetto Operativo di AT è suscettibile di modifiche alla luce delle

indicazioni programmatiche che deriveranno dalla successiva fase di elaborazione dei Piani Integrati degli interventi.

In merito alle modalità di attuazione delle azioni A e B, l'AdG esprime, altresì, l'intenzione di provvedere all'affidamento degli incarichi di assistenza tecnica attraverso l'attivazione di due differenti procedure di evidenza pubblica, una relativa al primo periodo di esercizio del processo di attuazione del Programma che si conclude con il termine del 31.12.2012, l'altra estesa fino alla conclusione del POIn comprendendo il completamento delle attività di rendicontazione finale.

Con riferimento alle azioni C, D, E ed F, l'AdG segnala l'opportunità di procedere all'affidamento dei corrispondenti servizi di AT attraverso l'espletamento di differenti procedure di gara, una per ciascuna azione indicata. Informa, inoltre, i presenti circa la proposta avanzata dall'Autorità di Audit di allineare l'importo previsto per la realizzazione dell'azione D all'ammontare di risorse finanziarie, quantificabili in M€1,398, richiesto dalla medesima Autorità per l'espletamento delle attività di audit.

Dopo aver illustrato il Progetto Operativo di AT, l'AdG coglie l'occasione per sollecitare le AA.RR. ad inviare le schede progettuali relative all'attivazione dell'AT transitoria ed anticipa ai presenti l'invio di uno schema di convenzione aggiornato rispetto alla versione trasmessa nel corso del mese di luglio.

Rispetto a quanto esposto dall'AdG, il Dr. Cipollini (**Regione Puglia**) esprime qualche riserva in merito all'espletamento di un'unica procedura di gara per l'affidamento dei servizi di AT relativi all'azione A, rilevando come l'attivazione di tali servizi attraverso un unico fornitore, seppure a fronte di un'organizzazione strutturata in differenti unità operative quante sono gli organismi e le Amministrazioni centrali e regionali destinatarie di tale supporto, possa costituire una criticità tale da invalidare l'efficacia dei medesimi servizi di AT.

In proposito, il Dr. Tocci (**Regione Molise**) pur premettendo che la discussione è incentrata sull'A.T. del POIN e non del PAIN (e quindi evidentemente di competenza delle regioni CONV) ribadisce la richiesta, più volte manifestata in sede di CTCA, di prevedere l'attivazione di una assistenza tecnica non affidata a società ma ad unità operative composte da risorse professionali individuali - appositamente selezionate nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica - da dislocare presso gli uffici delle amministrazioni regionali interessate.

D'altra parte, quanto proposto è da tempo praticato, su Programmi comunitari e nazionali, da diverse amministrazioni centrali e regionali che nell'attivare le misure di assistenza tecnica (anche con budget rilevanti) preferiscono e decidono optare per l'individuazione (sempre nel rispetto della normativa vigente) di risorse professionali individuali. Tutto ciò, tra l'altro, consente di risparmiare le voci di spesa da riconoscere per le "attività generali di dette società".

In ogni caso tali elementi saranno ribaditi e riconsiderati nel progetto di Assistenza tecnica del PAIN da approvare anche da parte delle regioni CRO.

Il Presidente Angelini (**Mibac**) e la Dr.ssa Degrassi (**DSTC – PCM**), condividendo le preoccupazioni espresse dalle regioni Puglia e Molise, propongono di organizzare i servizi di AT a regime prevedendo un'unica procedura di gara articolata in differenti "lotti" corrispondenti ai diversi soggetti beneficiari/destinatari dell'AT e, quindi, a supporto dell'AdG, del CTCA, delle amministrazioni regionali e centrali coinvolte e a supporto degli Organismi Intermedi. Rispetto a questi ultimi, il Presidente ritiene che, da un punto di vista tecnico-operativo, sia alquanto complesso sostenere attività di assistenza tecnica nei confronti di soggetti identificabili contestualmente come organismo intermedio e come soggetto beneficiario degli interventi sulle Reti.

Il Dott. Vetrano (**Mattm**) riferisce che per tali attività la propria Amministrazione intende far ricorso alle prestazioni della Sogesid s.p.a., società partecipata pubblica al 100% e soggetto strumentale in house del Ministero, comunicando che le relative risorse potranno essere stralciate, in relazione alla posizione del Mattm quale Organismo intermedio e/o soggetto beneficiario, dal quadro economico di riferimento in proporzione all’Assistenza Tecnica di cui dovrebbe essere destinatario il Ministero.

Il Dr. Manduca (**AdG – Regione Campania**) richiama l’attenzione sulla necessità di attivare procedure di evidenza pubblica uniche e rapide, seppur articolate in lotti distinti, tali da garantire omogeneità ed unitarietà alle azioni di assistenza tecnica e ribadisce, rispetto alla possibilità di prevedere l’assegnazione di risorse di AT alle singole amministrazioni centrali e regionali, che queste ultime potranno concorrere autonomamente alla ripartizione delle risorse finanziarie previste per la linea di intervento III.b.1 solo nel caso in cui le stesse amministrazione operino in qualità di soggetto beneficiario e/o di organismo intermedio. In proposito, segnala che allo stato attuale, in assenza dei Piani Integrati degli Interventi, risulta alquanto difficile pervenire ad una possibile definizione e quantificazione delle risorse finanziarie ad esse spettanti.

Il dr. Tocci (**Regione Molise**) e il dr. Giordano (**Regione Siciliana**) richiamano l’attenzione sulla necessità di rivedere l’ammontare di risorse finanziarie assegnato alle azioni D ed E.

In proposito, la Regione Siciliana raccomanda di integrare all’interno dell’Azione D attività di supporto specifiche rivolte all’esecuzione dei controlli di primo livello. L’AdG precisa che tale attività rientra nel complesso delle azioni di supporto previste nell’Azione A del progetto operativo.

Con specifico riferimento all’Azione D del progetto operativo, l’AdG informa i presenti di aver ricevuto una nota dell’Autorità di Audit (UVER) recante una previsione di spesa per attività di assistenza tecnica più elevata rispetto alle stime presenti all’interno del progetto operativo.

Rispetto alle criticità sopra esposte in ordine alle modalità di attuazione dei servizi di AT a regime, l’AdG ritiene che le stesse possano ritenersi superabili prevedendo all’interno dell’avviso pubblico i moduli operativi proposti dalla presidenza del CTCA ed introducendo, all’interno della documentazione di gara, di apposite clausole che impongano al soggetto affidatario l’attivazione di differenti unità operative da dislocare presso ciascun organismo e/o amministrazione beneficiaria degli stessi servizi di supporto.

In maniera analoga, concorda sull’opportunità di rivedere le attuali allocazione delle dotazioni finanziarie previste per l’attuazione delle azioni D ed E di cui al progetto operativo, evidenziando come lo stesso corrisponda a precedenti disposizioni del CTCA, cui l’AdG ha fatto riferimento.

A seguito dei chiarimenti forniti dall’AdG, il CTCA dispone l’attivazione di una procedura di consultazione scritta per l’esame della documentazione proposta dall’AdG in merito all’attivazione dei servizi di AT a regime, da concludersi entro 5 giorni lavorativi dalla sua attivazione.

Il CTCA da mandato all’AdG di provvedere ad una nuova formulazione del Progetto Operativo dei servizi di AT che tenga conto delle risultanze della procedura di consultazione scritta sopra richiamata e di avviare i necessari adempimenti funzionali all’attivazione delle procedure di evidenza pubblica per l’affidamento dei servizi di AT di cui alle azioni A, D, F ed E.

Prima di concludere la discussione sui punti 1 e 2 all’odg, l’AdG precisa che, in considerazione del diverso ruolo e funzioni ad esse spettanti, l’AdG e la Regione Campania saranno disgiuntamente destinatarie dei servizi di AT. Informa, inoltre, i presenti che ai fini dell’attivazione dei servizi di monitoraggio del PO, l’AdG si avvarrà, in conformità con quanto previsto nel redigendo Si.Ge.Co., del sistema informativo SMILE già in uso e funzionante presso la Regione Campania; con riferimento al SI.GE.CO, l’AdG informa il

Comitato che l'attuale versione della relazione sui Sistemi di Gestione e controllo del PO è attualmente in fase di verifica da parte dei competenti servizi dell'IGRUE e che sarà cura dell'AdG trasmettere copia della stessa ai componenti del CTCA non appena l'IGRUE avrà svolto la relativa istruttoria; in proposito, l'AdG informa il CTCA che il completamento dell'iter per la notifica del Si.Ge.Co, ai servizi della CE è previsto entro la fine del corrente anno.

Il dr. Tocci (**Regione Molise**) chiede se quanto indicato nel precedente intervento circa "...l'AdG e la Regione Campania saranno disgiuntamente destinatarie dei servizi di AT" comporterà una doppia assegnazione di risorse.

In tal caso, propone di verificare tale circostanza e decisione con gli accordi presi in sede di definizione e formulazione del regolamento del CTCA.

L'AdG replica all'intervento della Regione Molise esplicitando che la proposta di progetto operativo per l'attuazione dei servizi di AT a regime è stata elaborata in analogia con l'omologo progetto approvato dal CTCA per l'attuazione dell'AT Transitoria, al cui interno l'AdG e la Regione Campania, così come il CTCA ed MiBAC (Presidenza del CTCA) risultano disgiuntamente beneficiari degli stessi servizi di supporto. Ribadisce, altresì, che al fine di assicurare il rispetto del principio della separazione tra le funzioni di controllo e di gestione, la Regione Campania in quanto soggetto beneficiario dell'azione del Programma, non può sovrapporsi con le funzioni di controllo e di responsabilità del processo di attuazione del medesimo Programma poste in capo all'AdG così come peraltro previsto dai vigenti regolamenti comunitari.

Punto 4 OdG – Illustrazione della proposta metodologica “Verifica dell’appeal turistico delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli selezionati ai fini dell’attuazione del Poin FESR 2007-2013”

Il dr. Settanni (**Invitalia**) procede, su invito del presidente del CTCA, ad illustrare i contenuti della proposta metodologica attraverso cui attuare la verifica della competitività e dell'attrattività turistica delle Reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli selezionati sui principali mercati di riferimento.

Dopo aver premesso che tale attività scaturisce dalla decisione assunta dal CTCA nel corso della seduta del 4 agosto 2009 di procedere ad un'analisi della domanda internazionale funzionale ad indirizzare il successivo processo di elaborazione dei Piani Integrati degli Interventi, il dr. Settanni sottolinea che, a fronte della necessità di produrre risultati in tempi brevi, la proposta elaborata prevede il ricorso a strumenti di analisi di tipo più qualitativo che quantitativo, quali ad esempio la metodologia Delphi attraverso la rilevazione di informazioni presso un apposito panel composto da testimonial dell'intermediazione commerciale turistica selezionati tra le fila dei principali tour operators nazionali ed europei e dai gestori di portali di e-booking (es. EXPEDIA) potenzialmente interessati all'offerta culturale e turistica rappresentata dalle Reti e dai poli individuati nell'ambito del POIn.

In proposito, il dr. Cipollini (**Regione Puglia**) e la dr.ssa Degrassi (**DSTC – PCM**) propongono di estendere l'analisi al mercato extra europeo, con riferimento sia ai singoli Poli che al prodotto turistico Mezzogiorno, e ritengono opportuno tenere conto ai fini della composizione del panel da intervistare della quota di mercato non intermediata. Entrambi si riservano di trasmettere osservazioni puntuali e di collaborare con l'AT di Invitalia al fine di mettere a punto gli strumenti attraverso cui espletare l'analisi della potenziale appetibilità delle Reti interregionali di offerta selezionate e dei relativi Poli.

A tale scopo, il Presidente del CTCA propone di attivare un apposito Gruppo di lavoro partecipato da referenti dal DSCT e dalle eventuali altre amministrazioni interessate a prendervi parte, richiedendo di far pervenire alla segreteria del Comitato i nominativi degli stessi referenti entro il termine di cinque giorni dalla notifica del presente verbale.

L'arch. Maggiore (Matmm) riferisce che la propria Amministrazione intende candidarsi come Organismo intermedio e chiede al CTCA di valutare una bozza di progetto operativo, predisposto dai propri uffici coerentemente con gli esiti della "relazione istruttoria sul processo di selezione delle reti interregionali di offerta", che privilegia, all'interno delle reti "In vacanza tra parchi e riserve naturali" e "Gli approdi turistici del Mediterraneo", la valorizzazione della rete interregionale delle aree naturali protette articolata in sistemi di integrazione interregionale naturalistico-ambientali.

Punto 5, 6 e 7 OdG – Conclusione del processo di revisione del piano finanziario del PAIn ed informativa in merito all'avanzamento della procedura VAS ed al completamento della selezione dei Poli da parte delle Regioni

Il Presidente Gregorio Angelini (Mibac) comunica ai componenti del CTCA l'attuale avanzamento della procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica) esplcitando che la commissione competente ha accolto la proposta di estendere la valutazione del POIn anche al PAIn e che il parere formale sarà trasmesso in tempi brevi.

Prendendo atto di tale risultato e della individuazione dei Poli PAIn anche da parte della Regione Siciliana e della Puglia, l'AdG fa presente che, onde poter procedere all'avvio dell'iter per l'approvazione del Programma da parte del CIPE, si rende necessario espletare con estrema sollecitudine i seguenti adempimenti:

- a. approvazione della proposta di rimodulazione del piano finanziario del PAIn;
- b. corredare l'indicazione dei Poli proposti da Sicilia e Puglia per l'attuazione del PAIn, con la presentazione dei relativi formulari di candidatura recanti l'illustrazione delle caratteristiche e della corrispondente delimitazione territoriale.

Con riferimento al primo adempimento, l'AdG riscontra come ad oggi non sia stato possibile addivenire in via definitiva alla rimodulazione del piano finanziario del PAIn in quanto persistono tra i componenti del tavolo posizioni divergenti circa l'allocazione della dotazione finanziaria da assegnare alle differenti linee d'intervento del Programma.

In proposito, l'AdG rileva di aver già provveduto alla predisposizione di una prima proposta di mediazione che, nel tentativo di accogliere le sollecitazioni formulate in particolare dalle regioni CRO, consentisse di non alterare la struttura complessiva del Programma.

Allo scopo di uscire dall'attuale impasse e di avviare l'iter di approvazione del Programma in vista dell'imminente convocazione della seduta del CIPE, l'AdG propone di sottoporre ai componenti del Comitato una nuova formulazione del suddetto piano da approvare tramite procedura di consultazione scritta accelerata.

Il Comitato approva la mozione formulata dall'AdG.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.40

FIRMATO
Gregorio Angelini